

Diritto cinese e arabo a Giurisprudenza

Treviso, tutto nuovo il corso di laurea: «Incontra le esigenze delle imprese della Marca»

TREVISO Per dare un nome al nuovo corso di laurea a Treviso, l'università di Padova ha scelto Giurisprudenza 2.0. «Una preparazione caratterizzata alle professioni globali ma anche alle tradizionali, creando competenze trasversali che possano essere spese al meglio negli studi legali e affiancando le imprese» ha spiegato Patrizia Marzaro, dell'università patavina. Tra le materie diritto cinese e dei paesi arabi, quindi diritto e processo penale dell'informatica.

a pagina **11 Madiotto**



Diritto cinese, arabo e visione estera A Treviso nasce la Giurisprudenza 2.0

L'ateneo di Padova avvia un nuovo corso di laurea: «Sposiamo la realtà della Marca»

TREVISO Per dare un nome al nuovo corso di laurea a Treviso, l'università di Padova ha scelto un riferimento evocativo dei tempi e delle dinamiche attuali, che metta contemporaneamente in luce la realtà innovativa del palazzo dell'Umanesimo Latino: si chiamerà Giurisprudenza 2.0. «Una preparazione caratterizzata alle professioni globali ma anche alle tradizionali, creando competenze trasversali che possano essere spese al meglio negli studi legali e affiancando le imprese» ha spiegato Patrizia Marzaro, dell'università patavina.

E' così che Treviso assume una veste originale e caratterizzante rispetto alla storica università «madre», prendendo vita propria. Presentate dal rettore Rosario Rizzuto, spuntano le lezioni di diritto cinese e dei paesi arabi, studio delle crisi d'impresa, diritto dell'anticorruzione, diritto e processo penale dell'informatica per affrontare gli spinosi casi della diffamazione sul web e delle nuove applicazioni tecnologiche, diritto agroalimentare e scambi internazionali, senza dimenticare geopolitica, commercio internazionale, la tutela della proprietà intellettuale, marketing e organizzazione aziendale.

Per il Bo e Fondazione Cas-samarca può essere interpretato anche come un primo se-

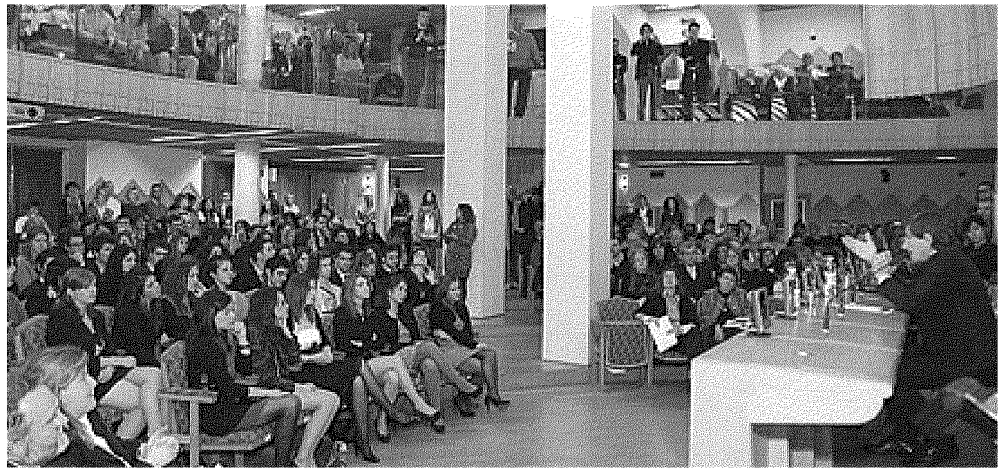
gnale di pace, un investimento per rendere più attrattiva ed efficace la formazione lungo il Sile, auspicando un incremento di iscrizioni a partire da settembre. È ancora in discussione infatti la convenzione (scade fra 10 anni) che dovrà essere firmata fra le due parti: sul tavolo ci sono le retribuzioni dei docenti e l'introito dalle quote d'iscrizione sempre in maggiore calo, e che non riescono più a coprire le spese. Fondazione vuole accelerare i tempi, ma intanto è Treviso che si muove e diventa grande e indipendente: «Non sarà più un doppione di Padova – afferma Luca Antonini, consigliere di Fondazione – è l'idea di una

svolta legata alle esigenze del territorio».

Così si prova a cambiare, dando un'identità più forte a Treviso e una spinta di alta formazione economica: «Questo corso viene incontro alla realtà della Marca fatta di piccole e medie imprese, molte delle quali esportano, e a luoghi di una bellezza straordinaria – ha commentato Mario Bertolissi, professore ordinario di diritto costituzionale e membro del comitato ordinatore -. Ci sono le basi di una grande università e materie innovative che riguardano apprendimenti fondamentali per poter lavorare su mercati europei ed extra europei». Una città che acco-

glie soprattutto studenti trevigiani ora può attirare anche altri interessi, se lo augurano a Padova e anche Treviso. E non vogliono sentir parlare di «Bocconi del Nordest», perché quella è un'università con rette da ventimila euro l'anno. «L'università pubblica è fiera di essere tale, e questa in particolare ha una storia di ottocento anni che si rinnova ogni giorno, all'apice della graduatoria nazionale per la qualità della ricerca – ha detto ancora Marzaro -. Con questo corso abbiamo cercato di dare risposte alle famiglie e preparare i ragazzi al futuro».

Silvia Madiotto
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Autonomia

Con il nuovo corso di laurea, l'università di Treviso trova una fisionomia tutta sua, differente da Padova

Le materie

● Tra le lezioni del nuovo corso c'è diritto cinese e dei paesi arabi, studio delle crisi d'impresa, diritto dell'anticorruzione, diritto e processo penale dell'informatica

, diritto agroalimentare e scambi internazionali, senza dimenticare geopolitica, commercio internazionale, la tutela della proprietà intellettuale, marketing e organizzazione aziendale.